



### IN QUESTO NUMERO:

#### MERCATI FINANZIARI

La Direttiva Mifid ("Market in financial instruments directive")

#### ASSICURAZIONI

Dietrofront sul danno esistenziale

7 nuovi regolamenti ISVAP in fase di pubblica consultazione

#### LAVORO E PREVIDENZA

Il "mobbing" non è reato

Sicurezza dei luoghi di lavoro e responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Indennità nel rapporto di agenzia: accantonamenti in deducibili

#### DIRITTO DEI CONSUMATORI

Recenti modifiche al Codice del Consumo

#### TRUST

Chiarimenti dell'agenzia delle entrate sul regime di tassazione applicabile al Trust

## MERCATI FINANZIARI

### LA DIRETTIVA MIFID ("MARKET IN FINANCIAL INSTRUMENTS DIRECTIVE")

Il 30 agosto 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto di recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati degli strumenti finanziari, che sostituisce, abrogandola, la precedente direttiva del 1993 in materia di servizi di investimento in valori mobiliari.

Obiettivo principale della Direttiva Mifid è di creare un mercato unico dei servizi finanziari disciplinato da regole omogenee.

Tra i numerosissimi profili di interesse della Direttiva merita segnalare i seguenti: la nuova definizione di strumenti finanziari; l'istituzione di un albo dei consulenti finanziari indipendenti; la cancellazione del monopolio delle Borse sulle contrattazioni delle azioni di società quotate; le nuove regole di informazione agli investitori.

Il recepimento della Direttiva Mifid comporterà anche una re-distribuzione delle competenze di Consob e Banca d'Italia (alla prima competerà la vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti ed alla seconda la vigilanza sulla stabilità patrimoniale degli intermediari).

## ASSICURAZIONI

### DIETROFRONT SUL DANNO ESISTENZIALE

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 9514 del 20 aprile 2007, riapre il dibattito giurisprudenziale sulla nozione di danno esistenziale.

Nel 2006, infatti, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione sembravano aver posto fine ad ogni dubbio interpretativo, attribuendo autonoma rilevanza al danno esistenziale come categoria distinta dal danno morale e biologico.

A distanza di un anno, i giudici della terza sezione della Suprema Corte hanno invece affermato l'opposto principio secondo cui il danno esistenziale - risolvendosi nell'impossibilità o nella difficoltà dell'individuo di reintegrarsi nei rapporti sociali e di mantenerli ad un livello normale - costituisce una componente del danno biologico e, come tale, rappresenta solamente un fattore di cui il giudice deve tenere conto per accertare in concreto la misura complessiva di tale danno.

### 7 NUOVI REGOLAMENTI ISVAP IN FASE DI PUBBLICA CONSULTAZIONE

Dal mese di luglio al mese di ottobre 2007, l'ISVAP ha pubblicato sul proprio sito 7 schemi di regolamento destinati ad attuare le recenti disposizioni del Codice delle Assicurazioni.

I regolamenti entreranno in vigore successivamente alla chiusura della fase di pubblica consultazione destinata a recepire eventuali richieste di modifica da parte degli operatori del settore.

I nuovi regolamenti concernono rispettivamente:

- (i) la procedura di presentazione dei reclami nei confronti delle imprese di assicurazione;
- (ii) la tenuta dei registri assicurativi;
- (iii) le istruzioni applicative sulla classificazione dei rischi all'interno dei rami;
- (iv) i criteri di determinazione del margine di solvibilità

- (v) la disciplina dell'abuso di denominazione assicurativa;
- (vi) l'adeguatezza patrimoniale a livello di conglomerato finanziario ai sensi del D. Lgs 30 maggio 2005 n. 142 e dell'Accordo di Coordinamento in materia di conglomerati finanziari sottoscritto dalla Banca d'Italia, CONSOB ed ISVAP il 30 marzo 2006;
- (vii) i controlli interni, la compliance, la gestione dei rischi e la esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione.

## LAVORO E PREVIDENZA

### IL "MOBBING" NON È REATO

Il "mobbing" non è un reato previsto dal Codice Penale.

Chi subisce vessazioni sul luogo di lavoro può soltanto intraprendere una causa civile e chiedere il risarcimento del danno.

E' quanto spiega la Cassazione (quinta sezione penale, sentenza n. 33624/2007) secondo cui "con la nozione di mobbing si individua la fattispecie relativa ad una condotta che si protrae nel tempo con le caratteristiche della persecuzione finalizzata all'emarginazione del lavoratore."

Difficile – secondo la Cassazione – inquadrare la fattispecie "in una precisa figura incriminatrice, mancando in seno al codice penale questa tipizzazione".

### SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORI E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il 25 agosto 2007 è entrata in vigore la legge 3 agosto 2007, n. 123 recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia".

La legge conferisce al Governo la delega per emanare – entro nove mesi dalla sua entrata in vigore – uno o più decreti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

La legge contiene comunque alcune disposizioni immediatamente applicabili. Tra queste si segnala la disposizione che estende l'ambito di applicazione della legge 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, per ricomprendervi i reati compiuti da dipendenti o soggetti investiti di funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione in violazione delle norme antinfortunistiche ed in materia di tutela dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro.

### INDENNITÀ NEL RAPPORTO DI AGENZIA: ACCANTONAMENTI INDEDUCIBILI

Con la circolare n. 42/E del 6 luglio 2007, l'Agenzia delle Entrate, stravolgendo quanto affermato con la precedente risoluzione n. 59/E del 9 aprile 2004 e recependo il recente orientamento espresso dalla Corte di Cassazione con le sentenze n. 24973/2005 e n. 1910/2007, ha affermato che gli accantonamenti effettuati per la corresponsione delle indennità suppletiva di clientela e meritocratica di cui agli Accordi Economici Collettivi per gli agenti ed i rappresentanti di commercio sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Pertanto l'indennità suppletiva di clientela e quella meritocratica possono assumere rilevanza quali componenti negativi di reddito solo nell'esercizio nel quale risultano effettivamente dovuti.

Dette indennità infatti, a differenza dell'indennità di fine rapporto, rappresentano un costo meramente eventuale per l'impresa, considerato che sono dovute (e diventano fiscalmente deducibili) solo qualora il rapporto si scioglia, su iniziativa della mandante, per fatti non imputabili all'agente.

## DIRITTO DEI CONSUMATORI

### RECENTI MODIFICHE AL CODICE DEL CONSUMO

Con due decreti legislativi pubblicati il 2 agosto 2007 (rispettivamente n. 145 e n. 146) sono state apportate alcune modifiche al Codice del Consumo in attuazione della Direttiva 2005/29/CE, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei consumatori rispetto alla pubblicità ingannevole ed alle pratiche commerciali scorrette ed aggressive.

Quanto alla pubblicità comparativa, sono stati rafforzati i poteri dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in materia di repressione degli illeciti e sono state elevate le misure delle sanzioni previste.

Quanto alle pratiche commerciali scorrette ed aggressive, il decreto n. 146 contiene liste di pratiche che sono considerate in ogni caso ingannevoli o aggressive.

## TRUST

### CHIARIMENTI DELL' AGENZIA DELLE ENTRATE SUL REGIME DI TASSAZIONE APPLICABILE AL TRUST

Con la circolare n. 48/e del 6 agosto 2007 l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti sul trattamento fiscale del trust.

L'Agenzia delle Entrate ha precisato, tra l'altro, che la costituzione dei vincoli di destinazione è soggetta all'imposta sulle successioni e donazioni. Conseguentemente, il conferimento di beni nel trust è assoggettato a tale imposta in misura proporzionale, sia che esso sia disposto mediante testamento o per atto inter vivos.

La predetta circolare fornisce inoltre chiarimenti sulle aliquote applicabili di volta in volta e sui casi di esenzione dall'imposta.

**Le informazioni contenute in questa Newsletter hanno carattere generale e meramente divulgativo e non costituiscono né possono essere interpretate come un parere legale sulle materie trattate. GSRP non assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali errori nel processo di pubblicazione. Per qualsiasi informazione aggiuntiva è possibile rivolgersi a David Marino all'indirizzo e-mail: dmarino@gsrplegal.it. – 2006 © GSRP - Tutti i diritti riservati.**